

La Pro Grigioni Italiano
e il Comitato
organizzativo
100 anni
dalla nascita
di Renato Maranta
invitano
al convegno

L'opera
musicale
e letteraria
del compositore
poschiavino

Renato Maranta

Con musiche
eseguite
dalla soprano
Manuela Tuena
e dal maestro
Giovanni Sanvito
al pianoforte

La lista dei sostenitori si trova sul retro della locandina pieghevole,
sul sito web della Pgi Valposchiavo e nel comunicato stampa originale



Convegni



Sabato
10 ottobre
2020
ore 9.00

Sala Torre
Poschiavo

Ingresso gratuito

Richiesta l'iscrizione
contattando l'ufficio
della Pgi Valposchiavo

www.pgi.ch/valposchiavo
valposchiavo@pgi.ch
Tel. 081 834 63 17

Programma

L'opera musicale e letteraria del compositore poschiavino Renato Maranta

ore 9.00 **Saluto e presentazione**

- **Begoña Feijoo Fariña**
presidente Pgi sez. Valposchiavo
- **Renato Iseppi**
*Capo dipartimento settore Cultura
Comune di Poschiavo*
- **Domenico Pola**
Comitato 100 anni nascita di Renato Maranta

ore 9.10 **Biografia essenziale di Renato Maranta**
a cura di Massimo Lardi

ore 9.15 **Prima parte musicale**
*Soprano Manuela Tuena
Pianoforte Mo. Giovanni Sanvito*

- ore 9.30 **Prima parte delle esposizioni**
- **Il Canzoniere di Renato Maranta e la musica popolare dell'epoca**
Relatore Pietro Bianchi
 - **Il '900 a km zero.**
Intervento sulla musica sacra dell'autore
Relatore Giovanni Sanvito
 - **L'eco mediatica dell'attività musicale di Renato Maranta**
Relatore Achille Pola

ore 10.15 **Intervallo**

ore 10.30 **Seconda parte musicale**

- ore 10.45 **Seconda parte delle esposizioni**
- **La difesa spirituale della Svizzera come sottofondo dell'opera di Renato Maranta**
Relatore Paul Widmer
 - **Il lavoro letterario di Renato Maranta**
Relatore Fernando Iseppi

ore 11.20 **Discussione**

ore 11.30 **Presentazione della pubblicazione in via di realizzazione**

ore 11.40 **Brano musicale di congedo**

Renato Maranta (1920-1954)

14 luglio 1920 — nasce a Poschiavo. È il nono di 14 tra fratelli e sorelle, cinque di primo e nove di secondo letto di Riccardo Maranta che, oltre ad esercitare la professione di sarto, terminò nel 1892 gli studi di musica ecclesiastica presso la rinomatissima scuola di Ratisbona (Regensburg) con i maestri Franz Xaver Haberl e Michael Haller e di seguito per quasi mezzo secolo fu organista ed anima del canto corale della collegiata di S. Vittore di Poschiavo, per cui Renato può essere considerato figlio d'arte. **1933-1937** — frequenta il Seminario minore di Seveso (MI) e Venegono (VA), consegue la maturità classica e si avvia alla carriera ecclesiastica. **1937** — rimane orfano di padre. **1938** — esordisce come musicista, pubblicista, poeta e compositore. **1938-1940** — frequenta a Roma corsi di canto polifonico e gregoriano presso la Pontificia Università Gregoriana soggiornando nel collegio sacerdotale di San Luigi de Francesi. **1940** — scuola reclute; incorporato nella fanteria di montagna (V/93), presterà lunghi mesi di servizio attivo per tutta la durata della guerra e oltre. **1940** — inizio degli studi di teologia al Seminario diocesano di S. Lucio a Coira. **1941** — continuazione degli studi di teologia al Seminario diocesano di Lugano. **1941-1947** — collabora alla trasmissione della RSI "Voci del Grigionese italiano". **1942** — rinuncia agli studi di teologia e si iscrive al Conservatorio di Musica di Zurigo con grandi difficoltà economiche e grandi sacrifici. Dà inizio a un periodo di concerti con cui riempie sale e chiese della Valle di Poschiavo. **1943** — fonda a Zurigo la casa editrice Edizioni Corali Svizzere (E.C.S). Ha già composto un centinaio di opere tra cui tre Messe, canti liturgici e mariani, nonché gran parte del Canzoniere, una raccolta di canzoni popolari di cui egli stesso ha scritto prevalentemente anche le parole. **1943-1948** — viene incaricato a tenere corsi di canto dalla Pgi e dalla Conferenza magistrale del distretto Bernina. Varie sue composizioni musicali vengono eseguite da cori e corali in Val Poschiavo, nel Moesano e a Zurigo, e in parte sono trasmesse dalla Radio Monteceneri e dalla Radio Beromünster, specialmente in collaborazione con Remigio Nussio. **1946** — inizio di un esaurimento profondo che lo porterà a ripetuti soggiorni clinici, da cui, nonostante gli sforzi, non riuscirà a riprendersi. **20.10.1954** — muore a Coira a seguito di un'insufficienza cardiaca.

Sostenitori

Il convegno e la pubblicazione in via di realizzazione sono possibili grazie al sostegno di:

Patrocinio

- Pro Grigioni Italiano

Istituzioni

- SWISSLOS, Promozione della cultura, Cantone dei Grigioni
- Chiesa cattolica romana di Zurigo
- Diocesi di Coira
- Chiesa cattolica dei Grigioni
- Promozione della Cultura Comune di Poschiavo
- Comune di Brusio

Privati

- Mons. Wolfgang Haas, arcivescovo di Vaduz
- Dr. med. Christian Maranta
- Dr. med. Theodor Schnider e Renata Schnider Widmer
- Carlo a Marca, BA, MA
- Mons. Vitus Huonder, vescovo emerito di Coira

Fondazioni, associazioni culturali e aziende

- Repower L'energia che ti serve
- Biblioteca Engiadinaisa
- Fondazione J. Bischofberger
- Fondazione Boner
- Fondazione Willy Muntwyler
- Banca cantonale Grigione
- Banca Raiffeisen Val Poschiavo
- Fondazione Alfred und Ilse Stammer
- EKZ (Azienda elettrica Zurigo)
- BIB (Istituto bodamico per la formazione e la collaborazione interculturale)



Biografia essenziale di Renato Maranta

Breve intervento di **Massimo Lardi**

In poche battute lo studioso cercherà di trarre un sunto essenziale e tuttavia compiuto della vita di Renato Maranta.

Massimo Lardi (Le Prese 1936), dottore in lettere, è stato insegnante alla Scuola magistrale cantonale di Coira; a lungo caporedattore dei «Quaderni grigionitaliani» e membro del consiglio direttivo della Pgi, di cui è socio onorario. Tra le sue molte opere si segnalano Dal Bernina al Naviglio (2002), Racconti del prestino. Uomini, bestie e fantasmi (2007), Il barone de Bassus (2009), Acque albule (2012) e Don Francesco Rodolfo Mengotti. Biografia e antologia (2018). Nel 2006 ha ottenuto il Premio di riconoscimento del Cantone dei Grigioni, seguito nel 2017 dal Premio grigione di letteratura.

Il Canzoniere di Renato Maranta e la musica popolare dell'epoca

Relatore **Pietro Bianchi**

La relazione illustra il contributo musicale del Canzoniere di Renato Maranta nel contesto della musica popolare dei tempi confrontandolo con opere coetanee composte nella Svizzera Italiana.

Pietro Bianchi (Giubiasco 1953), diplomato in pianoforte, ha conseguito il dottorato in musicologia all'università di Parigi. Per 33 anni è stato produttore di musica alla RSI. Attualmente è insegnante alla Uni Wien e ai corsi per adulti DECS. Da 37 anni suona in duo con Roberto Maggini, in quartetto con Padus, leader di Lyonesse, pionieri del folk revival europeo.

Il 900 a km zero Intervento sulla musica sacra dell'autore

Relatore **Giovanni Sanvito**

Contestualizzazione storico-musicale della figura di Renato Maranta partendo dagli spartiti relativi alla musica religiosa.

Giovanni Sanvito ha studiato oboe diplomandosi nel 1990 presso il Conservatorio G. Verdi di Milano. Parallelamente ha seguito corsi di direzione, pianoforte e composizione. Dal 1992 al 1996 ha collaborato regolarmente con l'orchestra sinfonica della RAI di Torino, in seguito con i principali enti lirico-sinfonici italiani, tra i quali: Teatro alla Scala, Orchestra Filarmonica della Scala, Orchestra Sinfonica G. Verdi.

Svolge anche un'intensa attività cameristica affermandosi in concorsi nazionali ed internazionali. È membro fondatore del quintetto a fiati Andersen (Lugano) ed è direttore dell'ensemble corale Le dissonanze (Monza). Collabora con diverse scuole di musica quale insegnante di oboe, solfeggio, pianoforte e coro: dal 2004 presso la Scuola di Musica di Brusio e nel 2011 viene nominato direttore. Dal 2006 assume la direzione della Filarmonica Avvenire di Brusio e dal 2018 quella della Società filarmonica di Arogno. Ha al suo attivo un buon numero di composizioni per coro e per orchestra a fiati.

L'eco mediatica dell'attività musicale di Renato Maranta

Relatore **Achille Pola**

Si traccia il profilo di Maranta attraverso articoli e commenti apparsi nei giornali dell'epoca su concerti, composizioni, conferenze e corsi di canto da lui promossi. Ne risulta un giovane e intraprendente musicista spinto da uno schietto quanto vivace talento, che si muove nel contesto più ampio delle rivendicazioni culturali grigionitaliane.

Achille Pola (Poschiavo, 1970), cresciuto a Campocologno, dopo gli studi presso la Scuola cantonale grigione di Coira, ha svolto un tirocinio commerciale presso un istituto di assicurazioni. Ha lavorato nella redazione del giornale online «Il Bernina», con cui collabora ancora saltuariamente, e fa parte della redazione di «Orizzonti», il supplemento per la terza età del settimanale «Il Grigione Italiano».

La difesa spirituale della Svizzera come sottofondo dell'opera di Renato Maranta

Relatore **Paul Widmer**

Si disegna un quadro dell'ambiente culturale svizzero degli anni Trenta e Quaranta, ossia della difesa spirituale della patria in cui va inserito l'operato artistico di Renato Maranta. Saranno analizzati i vari filoni di questo movimento contro la propaganda estera dando particolare rilievo all'impegno per il rafforzamento delle minoranze e delle loro tradizioni.

Paul Widmer (Canton San Gallo, 1949) studia lettere classiche a Zurigo, e filosofia, storia e teologia all'università LMU di Monaco di Baviera. Insegnante, poi assistente presso l'istituto di scienze politiche dell'università di San Gallo e collaboratore di ricerca del prof. Alois Riklin. È vicedirettore dell'Istituto

di ricerca filosofica e teologica della fondazione Anselmo d'Aosta di Beuron e vicepresidente del Bodensee-Institut für interkulturelle Bildung und Zusammenarbeit (Istituto bodamico per la formazione e la collaborazione interculturale).

Il lavoro letterario di Renato Maranta

Relatore **Fernando Iseppi**

La produzione letteraria di Maranta copre un breve periodo, dalla Guerra agli anni Cinquanta toccando prosa e lirica, pubblicistica e corrispondenza. Nell'intervento si esemplifica attraverso brani della pubblicistica le peculiarità della sua scrittura come la varietà delle tematiche, che con altra intensità si riscontrano pure nella creazione poetica.

Fernando Iseppi (Brusio, 1948) ha ottenuto la patente d'insegnante di scuola secondaria nel 1971 e la licenza universitaria in Lettere e Storia nel 1977; nel 1981 ha conseguito il dottorato presso l'Università di Zurigo con una tesi dedicata a Italo Calvino. Dopo avere insegnato a Dietikon, dal 1978 al 2013 è stato docente di italiano e storia presso la Scuola cantonale grigione a Coira. È stato redattore dell'edizione italiana della Storia dei Grigioni (2000) e ha curato la pubblicazione di La mia biografia di Tommaso Lardelli (2000), del volume di Lesa Dosch Arte e paesaggio nei Grigioni (2005) e recentemente il volume Poschiavo nei nomi (2019)

Parte concertistica

Voce: soprano **Manuela Tuena**
Pianoforte: maestro **Giovanni Sanvito**

I brani che saranno presentati dal duo sono adattamenti per voce solista e pianoforte di pezzi corali attinti dalla musica sacra e dal Canzoniere di Renato Maranta.

Manuela Tuena, nata e cresciuta in Valposchiavo, si diploma in canto moderno nel 2005, prosegue gli studi diplomandosi nel 2010 al Conservatorio G. Verdi. Si è specializzata in operistica e attualmente continua il perfezionamento in musica barocca. Insegna canto presso le scuole di musica di Coira e Landquart. Collabora con vari gruppi quale formatrice vocale, tra questi: Incantanti, Stimmwerkbande e Talentschule di Ilanz. La sua attività artistica varia dal moderno al classico. Tra i suoi progetti artistici: Gufo reale InCanta, Duo Amarilli, Bach Kantate Chur, soprano solista della Cattedrale di Coira.

Biografia Giovanni Sanvito: cfr. Il 900 a km zero – Intervento sulla musica sacra dell'autore